



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

**Determinazione e relazione
sul risultato del controllo eseguito sulla gestione
finanziaria del Consorzio del Ticino, del Consorzio
dell'Oglio e del Consorzio dell'Adda**

| 2012-2013-2014 |

Determinazione del 14 luglio 2016, n. 87



Corte dei Conti

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

Determinazione e relazione sul risultato del controllo
eseguito sulla gestione finanziaria
del Consorzio del Ticino, del Consorzio dell'Oglio e del
Consorzio dell'Adda
per gli esercizi 2012-2013-2014

Relatore: Cons. Manuela Arrigucci

Ha collaborato
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati:
il dott. Massimo Ciolfi



La
Corte dei Conti
in
Sezione del controllo sugli enti

nell' adunanza del 14 luglio 2016;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visti i decreti del Presidente della Repubblica in data 5 novembre 1980, con i quali il Consorzio del Ticino, il Consorzio dell'Oglio e il Consorzio dell'Adda sono stati sottoposti al controllo della Corte dei conti;

visti i conti consuntivi degli Enti suddetti, relativi agli esercizi finanziari 2012, 2013 e 2014, nonché le annesse relazioni dei Presidenti e dei Collegi dei revisori dei conti, trasmessi alla Corte dei conti in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Manuela Arrigucci e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria per gli esercizi 2012, 2013 e 2014 dei citati Consorzi;

rilevato che:

dall'esame della gestione e della documentazione relativa al Consorzio del Ticino è emerso che:

- 1) le spese per il personale presentano un andamento decrescente in tutti gli esercizi in esame;
- 2) la gestione finanziaria chiude con un avanzo di 5.944 euro nel 2012 e con un disavanzo di euro 145.617 nel 2013 e di euro 44.883 nel 2014;



Corte dei Conti

- 3) gli esercizi considerati chiudono con un avanzo di amministrazione in progressiva riduzione (216.144 euro nel 2012, 83.377 euro nel 2013, 40.487 euro nel 2014);
- 4) il conto economico 2012 chiude con un avanzo di euro 196.007 euro, mentre nei due esercizi successivi chiude con un disavanzo pari, rispettivamente, a 16.044 euro nel 2013 ed a 9.031 euro nel 2014, derivante dall'eccedenza dei costi della produzione rispetto ai ricavi, solo in parte attenuata dai proventi finanziari e dai proventi straordinari;
- 5) il patrimonio netto, pari a 897.091 euro nel 2012, si riduce a 881.047 euro nel 2013 ed a 871.746 euro nel 2014 per effetto dei disavanzi di esercizio;

dall'esame della gestione e della documentazione relativa al Consorzio dell'Oglio è emerso che:

- 1) la consistenza del personale, nel periodo in esame, è rimasta costante; il costo del personale ha registrato una flessione nel 2012 rispetto all'esercizio precedente, mentre negli ultimi due esercizi ha subito un aumento, che lo ha riportato ai livelli del 2011;
- 2) la gestione finanziaria per gli esercizi 2012 e 2013 chiude con un avanzo, rispettivamente di 14.741 euro e di 2.955 euro; quella relativa all'esercizio 2014 chiude con un disavanzo di 3.942 euro, dovuto soprattutto alla flessione delle entrate contributive che costituiscono la prevalente fonte di entrata;
- 3) la gestione economica, in disavanzo negli esercizi 2012 (-2925 euro) e 2013 (-3.737 euro), chiude in avanzo nel 2014 (4.930 euro);
- 4) il patrimonio netto nel 2012 è pari a 386.666 euro, nel 2013 è pari a 382.929 euro, nel 2014 sale a 387.859 euro grazie all'avanzo economico d'esercizio;

dall'esame della gestione e della documentazione relativa al Consorzio dell'Adda è emerso che:

- 1) con decreto ministeriale dell'8 novembre 2012 sono state approvate modifiche allo statuto dell'Ente che hanno comportato un riordino degli Organi del Consorzio e della loro composizione;



Corte dei Conti

- 2) il costo del personale ha subito una lieve diminuzione nel 2012 (-1,60 per cento), è rimasto costante nel 2013, mentre ha subito un sensibile incremento nel 2014 (+3,99 per cento), dovuto essenzialmente all'aumento della spesa per personale a contratto;
- 3) la gestione finanziaria evidenzia un costante avanzo di competenza che, tuttavia, negli esercizi 2013 e 2014 si riduce in modo rilevante rispetto al 2012;
- 4) gli esercizi 2012 e 2013 chiudono con un avanzo economico rispettivamente di euro 305.179 e di euro 1.558.116, quest'ultimo determinato dalle partite straordinarie, relative alla concessione di un prestito decennale della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. per 1,47 mln di euro; l'esercizio 2014 chiude, invece, con un disavanzo di euro 1.279.578 a causa del saldo negativo delle partite straordinarie per euro 1.460.997;
- 5) il patrimonio netto passa a 2, 12 milioni di euro nel 2012 a 2,43 mln di euro nel 2013 e a 3,99 mln di euro nel 2014.

Ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei conti consuntivi - corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;



Corte dei Conti

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i conti consuntivi per gli esercizi 2012, 2013 e 2014 – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – del Consorzio del Ticino, del Consorzio dell'Oglio e del Consorzio dell'Adda, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria degli Enti stessi.

ESTENSORE

Manuela Arrigucci

PRESIDENTE f.f.

Maria Luisa De Carli

Depositata in segreteria il 21 luglio 2016

SOMMARIO

PREMESSA.....	10
PROFILI GENERALI E QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO.....	11
CONSORZIO DEL TICINO.....	14
1 Ordinamento.....	14
2 Organi e compensi.....	15
3 Personale.	17
4 Attività.....	19
5 Rendiconto Generale.....	20
5.1 La gestione finanziaria	20
5.1.1 Residui	23
5.1.2 La situazione amministrativa.	24
5.1.3 Il conto economico.....	24
5.1.4 Lo stato patrimoniale.	27
6 Considerazioni conclusive.....	29
CONSORZIO dell’OGLIO	30
1 Ordinamento.....	30
2 Organi e compensi.....	31
3 Personale.	33
4 Attività.....	34
5 Rendiconto generale.....	35
5.1 La gestione finanziaria.	35
5.2 I residui.....	38
5.3 La situazione amministrativa.....	39
5.4 Il conto economico	40
5.5 Lo stato patrimoniale.....	41
6 Considerazioni conclusive.....	45
CONSORZIO DELL’ADDA.....	46
1 Ordinamento.....	46
2 Organi e compensi.....	47
3 Personale.	49
4 Attività.....	51

5	Rendiconto generale.....	52
5.1	La gestione finanziaria.	52
5.2	I residui.....	56
5.3	La situazione amministrativa.....	56
5.4	Il conto economico	57
5.5	Lo stato patrimoniale.....	59
6	Considerazioni conclusive.....	62

INDICE DELLE TABELLE

CONSORZIO DEL TICINO

Tabella 1 - Spese per gli organi.....	16
Tabella 2 - Personale in servizio	17
Tabella 3 - Costo del personale	17
Tabella 4 - Incidenza dei costi del personale sui costi della produzione	18
Tabella 5 - Gestione finanziaria.....	20
Tabella 6 - Entrate contributive	21
Tabella 7 - Indice di autonomia contributiva	21
Tabella 8 - Spese correnti	21
Tabella 9 - Saldo di parte corrente	22
Tabella 10 - Spese in conto capitale.....	23
Tabella 11 - Residui al 31 dicembre.....	23
Tabella 12 - Situazione amministrativa.....	24
Tabella 13 - Conto economico.....	25
Tabella 14 - Valore della produzione	25
Tabella 15 - Costi della produzione.....	26
Tabella 16 - Stato patrimoniale: attivo	27
Tabella 17 - Stato patrimoniale: passivo	28

CONSORZIO DELL'OGGIO

Tabella 18 - Spese per gli organi.....	31
Tabella 19 - Personale in servizio	33
Tabella 20 - Costo del personale	33

Tabella 21 - Incidenza dei costi del personale sui costi della produzione	33
Tabella 22 - Gestione finanziaria	35
Tabella 23 - Entrate contributive.....	36
Tabella 24 - Indice di autonomia contributiva	36
Tabella 25 - Spese correnti	36
Tabella 26 - Saldo di parte corrente.....	37
Tabella 27 - Spese in conto capitale.....	38
Tabella 28 - Residui al 31 dicembre.....	39
Tabella 29 - Situazione amministrativa.....	39
Tabella 30 - Conto economico.....	40
Tabella 31 - Valore della produzione	40
Tabella 32 - Costi della produzione.....	41
Tabella 33 - Stato patrimoniale - attivo	42
Tabella 34 - Stato patrimoniale - passivo	43

CONSORZIO DELL'ADDA

Tabella 35 - Spese per gli organi.....	48
Tabella 36 - Personale in servizio	49
Tabella 37 - Costo del personale	49
Tabella 38 - Incidenza dei costi del personale sui costi della produzione	50
Tabella 39 - Gestione finanziaria	52
Tabella 40 - Entrate contributive.....	53
Tabella 41 - Indice di autonomia contributiva	53
Tabella 42 - Spese correnti	53
Tabella 43 - Saldo di parte corrente.....	55
Tabella 44 - Spese in conto capitale.....	55
Tabella 45 - Residui al 31 dicembre.....	56
Tabella 46 - Situazione amministrativa.....	56
Tabella 47 - Conto economico.....	57
Tabella 48 - Valore della produzione	57
Tabella 49 - Costi della produzione.....	58
Tabella 50 - Stato patrimoniale - attivo	59
Tabella 51 - Stato patrimoniale - passivo	60

PREMESSA

Con il presente referto la Corte dei conti riferisce, a norma degli artt. 2 e seguenti della legge 21 marzo 1958, n. 259, sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria del Consorzio del Ticino, del Consorzio dell'Oglio e del Consorzio dell'Adda con riguardo agli esercizi 2012, 2013 e 2014, nonché sulle vicende più significative fino a data corrente.

Il precedente referto al Parlamento, concernente gli esercizi finanziari 2009, 2010 e 2011 è stato reso con determinazione n. 22 del 9 aprile 2013 (Atti Parlamentari, XVII Legislatura, Doc. XV, n. 10).

PROFILI GENERALI E QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO.

Il Consorzio del Ticino, il Consorzio dell'Oglio ed il Consorzio dell'Adda sono enti pubblici non economici ex lege 20 marzo 1975 n. 70, rientrando nella Tab. IV degli Enti preposti a servizi di pubblico interesse e sono stati riconosciuti necessari per lo “sviluppo economico, civile, culturale e democratico del Paese” con D.P.R. 1 aprile 1978 n. 532.

Il consorzio del Ticino è stato istituito con regio decreto legge 14 giugno 1928, n. 1595, convertito nella legge 20 dicembre 1928, n. 3228 e successivamente modificato dal regio decreto legge 12 luglio 1938, n. 1297, convertito nella legge 16 gennaio 1939, n. 410; il consorzio dell'Oglio con regio decreto legge 4 febbraio 1929, n. 456, convertito nella legge 27 giugno 1929, n. 1189; il consorzio dell'Adda con regio decreto 21 novembre 1938, n. 2010.

La finalità istituzionale è quella di provvedere alla costruzione, manutenzione ed esercizio delle opere regolatrici degli invasi, rispettivamente, del Lago Maggiore, del Lago d'Iseo e del Lago di Como, per dar luogo ad un volume di acque nuove da destinare, in situazioni di scarsità idrica, all'irrigazione e ad altri fabbisogni locali.

Le spese di funzionamento dei predetti enti sono coperte con i contributi degli utenti, soggetti privati ed enti, che fruiscono delle risorse idriche e dell'attività di regolazione delle acque.

Nel rinviare alla precedente relazione per ulteriori approfondimenti in ordine al quadro normativo di riferimento, specialmente con riguardo alle problematiche connesse alla devoluzione alle regioni delle funzioni in materia di demanio idrico, si rammenta in questa sede che i Consorzi in esame, in base al combinato disposto degli artt. 89, primo comma, lett. b) e 91, primo comma, del d. lgs. n. 112/1998, operano nella sfera di competenza amministrativa dello Stato, in quanto le opere regolatrici degli invasi del Lago Maggiore, del Lago di Como e del Lago d'Iseo rientrano nella categoria delle “grandi dighe”, esclusa dal trasferimento alle Regioni.

La vigilanza sugli enti in esame è, quindi, intestata all'amministrazione centrale dello Stato e precisamente, a termini dell'art. 35, secondo comma, lett. b), del d.lgs. n. 300/1999, al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

Con decreto n. 252 del 26 gennaio 2005 emanato dal Capo del dipartimento della protezione civile della Presidenza del consiglio dei ministri, gli Enti regolatori dei grandi laghi alpini sono stati individuati quali “Centri di competenza” di cui al punto 3 della Direttiva del Consiglio dei Ministri del 27.02.2004 con i seguenti compiti e funzioni: “monitoraggio idrologico di fiumi e laghi e precipitazioni nei relativi bacini, attività di supporto alla stesura dei piani di regolazione delle

piene e alle modalità di regolazione dei deflussi con l'obiettivo di minimizzare le situazioni di rischio. Attività di coordinamento del monitoraggio idraulico”.

Con il suddetto decreto (art. 2, primo comma) è stato, inoltre, previsto che i compiti, le funzioni, i servizi, le informazioni, i dati, le elaborazioni e i contributi tecnico-scientifici, siano oggetto di specifiche convenzioni, articolate in programmi annuali o pluriennali a seconda delle esigenze, nell'ambito delle quali saranno definite le modalità di attuazione dei programmi stessi ed i reciproci impegni ed obblighi.

Al riconoscimento della qualifica di “Centri di competenza” ha fatto seguito la sottoscrizione di accordi con il dipartimento della protezione civile e l'assegnazione di appositi contributi per la realizzazione di progetti di interesse comune.

L'art. 63 del d. lgs. 3 aprile 2006 n. 152, recante norme in materia ambientale (c.d. “codice dell'ambiente”) ha previsto l'istituzione in ogni distretto idrografico di un' Autorità di bacino distrettuale (ente pubblico non economico cui sono trasferite le funzioni delle autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183) con il compito di coordinare e sovrintendere anche alle attività ed alle funzioni dei consorzi fluviali in esame, *“con particolare riguardo all'esecuzione, manutenzione ed esercizio delle opere idrauliche e di bonifica, alla realizzazione di azioni di salvaguardia ambientale e di risanamento delle acque, anche al fine della loro utilizzazione irrigua, alla rinaturalizzazione dei corsi d'acqua ed alla fitodepurazione”*.

L'art. 21, comma 12, del d. l. 6 dicembre 2011 n. 201, convertito dalla legge n. 214/2011, aveva previsto l'istituzione del Consorzio nazionale per i grandi laghi prealpini e la soppressione dei Consorzi in esame, con devoluzione al medesimo delle funzioni, delle risorse finanziarie strumentali e di personale.

L'art. 27-bis del d. l. 29 dicembre 2011 n. 216, convertito dalla legge n. 14/2012, ha successivamente disposto la soppressione del sopraindicato Consorzio nazionale per i grandi laghi prealpini e la ricostituzione dei Consorzi del Ticino, dell'Oglio e dell'Adda con successione ad ogni effetto dei predetti al Consorzio nazionale.

Pertanto, tale norma ha previsto che con decreti di natura non regolamentare del Ministro vigilante sono *“approvate le modifiche statutarie inerenti la composizione, anche in deroga all'articolo 6, comma 5, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, degli organi di amministrazione e controllo, nonché le modalità di funzionamento dei tre consorzi ricostituiti, necessarie per accrescere la loro funzionalità, efficienza, economicità e rappresentatività”*.

Il Consorzio del Ticino e il Consorzio dell'Adda hanno apportato, rispettivamente, nel corso del 2011 e del 2012, le indicate modifiche statutarie, di cui si riferirà nel dettaglio nella parte relativa a ciascuno dei predetti Enti.

CONSORZIO DEL TICINO

1 Ordinamento

Il Consorzio del Ticino provvede alla costruzione, manutenzione ed esercizio dell'opera regolatrice del Lago Maggiore; coordina e disciplina, inoltre, l'esercizio delle utilizzazioni dell'acqua disponibile nell'interesse generale.

Il Consorzio può anche chiedere concessioni per la difesa delle sponde del lago, dell'emissario e delle zone rivierasche, per sistemazioni idraulico-forestali, e vigila sull'osservanza delle norme poste a tutela ambientale delle acque.

L'Ente ha sede a Milano.

Fanno parte del Consorzio i privati e gli enti che utilizzano o derivano le acque del lago Maggiore e del Ticino dallo sbocco del lago alla confluenza del Po, fra i quali vengono ripartite le spese in proporzione al beneficio ad essi derivante dalla regolazione delle acque e dal funzionamento del Consorzio.

2 Organi e compensi

Lo statuto prevede come organi dell'Ente il Presidente, il Consiglio di amministrazione, il Direttore, l'Assemblea degli utenti, l'Assemblea generale del consorzio e il Collegio dei revisori.

Con la delibera n. 180 del 28 giugno 2011 è stato modificato lo statuto dell'Ente, approvato con decreto del Ministro vigilante del 25 luglio 2011; in particolare, si è disposta la riduzione a cinque dei componenti del consiglio d'amministrazione e la soppressione del comitato di presidenza.

Il Presidente e il Consiglio d'amministrazione durano in carica quattro anni e possono essere riconfermati.

Il Presidente, nominato con decreto del Ministro vigilante in data 11 luglio 2011 ha terminato il suo mandato nel 2015; tuttora non è stato nominato il nuovo presidente. In attesa di tale nomina, un componente del Consiglio di amministrazione facente funzioni rappresenta l'Ente e svolge tutte le funzioni di indirizzo e vigilanza previste dallo statuto.

Il Consiglio d'amministrazione è composto, oltre che dal Presidente, da quattro rappresentanti degli utenti, nominati dall'assemblea degli utenti. Alla scadenza del Consiglio, nella seduta del 4 dicembre 2014 sono stati nominati i nuovi membri in rappresentanza degli utenti per un quadriennio.

Il Consiglio d'amministrazione nomina il Direttore. Il Comitato di Presidenza, sin dal 2002 - rilevato che il Consorzio non ha alcun Dirigente con la qualifica di Direttore Generale e che tale figura non è prevista nella pianta organica - ha deliberato che il Consorzio si avvalga, quale "Direttore Segretario", di un proprio dipendente cui viene riconosciuta la qualifica di Direttore unico - in applicazione del Contratto collettivo nazionale dei dirigenti dei Consorzi di bonifica - il quale provvede alla gestione finanziaria, tecnica e amministrativa dell'ente secondo gli indirizzi deliberati dal Consiglio, adottando i relativi atti, compresi quelli che impegnano l'ente verso l'esterno.

L'Assemblea degli utenti è composta dai rappresentanti dei singoli enti o privati consorziati e, oltre a nominare i propri rappresentanti nel consiglio d'amministrazione, nomina un proprio rappresentante nel collegio dei revisori.

L'Assemblea generale del consorzio ha funzioni consultive ed è composta dal Presidente, da tutti i membri dell'assemblea degli utenti, nonché da un membro di ciascuna delle seguenti amministrazioni pubbliche: Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, Ministero dell'economia e delle finanze, Ministero dell'ambiente, della tutela del territorio e del mare,

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, Regione Lombardia, Regione Piemonte, Ente nazionale risi.

Il Collegio dei revisori è composto da tre membri nominati, rispettivamente, dal Ministero dell'economia (con funzioni di Presidente), dal Ministero vigilante e dall'Assemblea degli utenti. I predetti soggetti hanno provveduto alla nomina del proprio rappresentante in seno al Collegio dei revisori rispettivamente il 04.12.2014, il 20.11.2014 e il 18.03.2015.

Al Presidente viene corrisposta un'indennità di carica di euro 795,34 lorde mensili nonché il rimborso forfettario delle spese di viaggio.

Ai componenti del Consiglio di amministrazione spetta un rimborso forfettario lordo pari a 129 euro per ogni giorno di lavoro nel Comune sede di lavoro, 209 euro per ogni giorno di lavoro nel raggio di 100 km, 326 euro per ogni giorno nel raggio di 300 km, 649 euro entro i 500 km e 1.297 euro oltre tale limite.

Al Presidente del collegio dei revisori viene corrisposto un compenso lordo mensile di euro 198,84, mentre ai componenti spetta un compenso lordo mensile di euro 130,66, oltre il rimborso forfettario delle spese di viaggio come sopra indicato.

La tabella che segue evidenzia le spese sostenute per gli organi negli esercizi in esame, secondo quanto emerge dai rendiconti finanziari gestionali.

Tabella 1 - Spese per gli organi

Consorzio del Ticino	2014	2013	2012	2011
rimborsi alla Presidenza	23.480	19.862	17.956	14.163
compensi, indennità e rimborsi ai componenti degli organi collegiali	11.085	6.577	6.458	18.780
compensi, indennità e rimborsi ai componenti il collegio dei revisori	36.391	34.932	31.880	31.720

Tutte le voci registrano aumenti consistenti nel corso del triennio: in particolare, nell'ultimo esercizio i compensi, le indennità e i rimborsi ai componenti degli organi collegiali crescono del 68,5 per cento, i rimborsi alla Presidenza aumentano del 18,2 per cento e i compensi, le indennità e i rimborsi ai componenti il collegio dei revisori crescono del 4,2 per cento.

3 Personale.

La consistenza del personale in servizio risulta sostanzialmente invariata per il periodo in esame, come da tabella che segue.

Tabella 2 - Personale in servizio

Consorzio del Ticino	2014	2013	2012	2011
Dirigente consorzi bonifica	1	1	1	1
VI qualifica - assistente tecnico (area B2)	1	1	1	1
V qualifica - operatore di amministrazione (area B1)	1	1	1	1
operai	4	4	4	4
Totale	7	7	7	8

La nuova dotazione organica, deliberata dal Consiglio di amministrazione nella riunione del 29 aprile 2014, prevede 9 unità.

Il costo del personale, come emerge dalla tabella che segue, desunto dai conti economici, presenta un incremento nel 2012, rispetto al 2011, dell'1,3 per cento, mentre nel 2013 e nel 2014 un decremento, rispettivamente, del 4,7 per cento e dello 0,3 per cento rispetto all'esercizio precedente.

Tabella 3 - Costo del personale

Consorzio del Ticino	2014	2013	2012	2011
a) per salari e stipendi	278.364	276.567	282.413	284.075
b) oneri sociali	154.087	154.814	157.923	161.032
c) trattamento fine rapporto	15.000	15.000	22.000	11.000
d) trattamento quiescenza e simili	0	0	0	0
e) altri costi	19.271	21.552	28.535	28.335
totale costo del personale	466.722	467.933	490.871	484.442

L'incidenza del costo del personale sul totale dei costi della produzione si è ridotta progressivamente nel corso del triennio, come risulta dal prospetto che segue, con una media del 44,3 per cento.

Tabella 4 - Incidenza dei costi del personale sui costi della produzione

Consorzio del Ticino	2014	2013	2012	2011
incidenza dei costi per il personale sui costi della produzione	41,53	42,09	45,91	47,69

4 Attività

L'attività di regolazione ha avuto nel periodo interessato un andamento positivo: in particolare, nel 2014 ci sono stati eventi atmosferici distribuiti su tutto il bacino che hanno prodotto afflussi consistenti e che hanno consentito il soddisfacimento dei vari soggetti interessati all'utilizzo della risorsa idrica.

In tutto il periodo l'Ente ha svolto, peraltro, varie attività di manutenzione al fine di conservare i manufatti di regolazione e i beni immobili a essi connessi nelle condizioni ottimali di utilizzo.

È proseguita, inoltre, l'attività di sperimentazione del deflusso minimo vitale (DMV) del fiume Ticino, con la raccolta di dati sulla fauna e sulla flora e la predisposizione delle relazioni di sintesi semestrali.

E' pure proseguita l'attività di studio per attuare il sovrizzo estivo del limite di regolazione oltre il metro, con la predisposizione di un modello di andamento dei livelli del lago in funzione di afflussi e deflussi, secondo quanto richiesto dalla conferenza di servizi indetta per l'autorizzazione alla sperimentazione.

5 Rendiconto Generale

I rendiconti generali relativi agli esercizi in esame sono stati deliberati del Consiglio di Amministrazione con atti rispettivamente del 16.04.2013, del 29.04.2014 e del 29.04.2015 e sono stati approvati senza osservazioni dal Ministero vigilante.

5.1 La gestione finanziaria

I rendiconti generali evidenziano i seguenti risultati della gestione di competenza.

Tabella 5 - Gestione finanziaria

Consorzio del Ticino	2014	2013	2012	2011
entrate correnti	1.112.591	1.082.854	1.122.835	1.163.604
entrate c/ capitale	0	0	0	0
partite di giro	2.361	132.577	2.822	73.040
totale entrate	1.114.952	1.215.431	1.125.656	1.236.644
spese correnti	1.042.527	1.023.313	1.002.168	970.134
spese in c/ capitale	114.947	205.158	114.722	225.563
partite di giro	2.361	132.577	2.822	73.040
totale spese	1.159.835	1.361.048	1.119.712	1.268.737
avanzo/disavanzo finanziario	-44.883	-145.617	5.944	-32.093

L'esercizio 2012 chiude con un avanzo finanziario di euro 5.944, mentre gli esercizi 2013 e 2014 chiudono con un disavanzo pari, rispettivamente, ad euro 145 mila e ad euro 44 mila.

Nel dettaglio, nel periodo in esame le entrate correnti hanno avuto il loro maggiore importo nel 2012 (anche se registrano una flessione, rispetto all'esercizio precedente, del 3,5 per cento); le spese correnti, invece, hanno avuto un andamento costantemente crescente, anche se per importi modesti.

L'andamento delle entrate correnti è fortemente condizionato dalla consistenza delle entrate contributive, che costituiscono la principale entrata del Consorzio, e che sono rappresentate nella tabella che segue.

Tabella 6 - Entrate contributive

Consorzio del Ticino	2014	2013	2012	2011
entrate contributive	1.103.500	1.050.989	1.114.350	1.114.350

Conseguentemente, l'indice di autonomia contributiva, cioè il rapporto fra le entrate contributive ed il totale delle entrate correnti, presenta, per tutti gli esercizi, valori prossimi all'unità; il valore più basso si registra nel 2013 (tab. 7).

Tabella 7 - Indice di autonomia contributiva

Consorzio del Ticino	2014	2013	2012	2011
autonomia contributiva	0,99	0,97	0,99	0,96

In tutti gli esercizi considerati non ci sono state entrate in conto capitale.

Passando ad esaminare le uscite, la tabella che segue indica le spese correnti e la loro composizione.

Tabella 8 - Spese correnti

Consorzio del Ticino	2014	2013	2012	2011
spese funzionamento	643.470	629.420	670.392	697.230
interventi diversi	384.057	378.893	309.776	261.904
trattamenti quiescenza	15.000	15.000	22.000	11.000
Totale spese correnti	1.042.527	1.023.313	1.002.168	970.134

Dai dati esposti risulta che le spese di funzionamento non seguono un andamento regolare mentre le spese per interventi diversi (che riguardano la manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti, per onorari, studi, ricerche etc.) mostrano un trend di crescita dal 2012 con incrementi, rispettivamente, del 18,3 per cento, del 22,3 per cento e dell'1,4 per cento.

La tabella che segue evidenzia, nel rapporto fra le entrate correnti e le spese correnti, una situazione di costante eccedenza delle prime rispetto alle seconde; l'indice presenta il suo valore maggiore nell'esercizio 2012.

Tabella 9 - Saldo di parte corrente

Consorzio del Ticino	2014	2013	2012	2011
entrate correnti (A)	1.112.591	1.082.854	1.122.835	1.163.604
spese correnti (B)	1.042.527	1.023.313	1.002.168	970.134
avanzo di parte corrente (A-B)	70.064	59.541	120.667	193.470
equilibrio di parte corrente (A/B)	1,07	1,06	1,12	1,20

L'art. 5, comma 7, del decreto-legge 2 marzo 2012, n. 16, ha previsto che, a decorrere dall'esercizio 2012, sono destinatarie delle disposizioni in materia di finanza pubblica anche tutte le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165.

Per il 2012 si rileva che le spese per convegni e rappresentanza risultano superiori ai limiti previsti, e che risultano impegnati, ma non versati, i risparmi di spesa provenienti dall'applicazione dell'art. 6, comma 21, del decreto-legge n. 78/2010 (riduzione dei costi degli apparati amministrativi), mentre risultano versate le somme provenienti dall'applicazione dell'articolo 8, comma 3, del decreto-legge n. 95/2012 (riduzione delle spese per consumi intermedi).

Per il 2013 e il 2014 gli impegni per convegni e rappresentanza risultano superiori ai limiti previsti; risultano versate al bilancio dello Stato le somme provenienti dall'applicazione dell'art. 6, comma 21, del decreto-legge n. 78/2010 (riduzione dei costi degli apparati amministrativi), quelle provenienti dall'applicazione dell'articolo 8, comma 3, del decreto-legge n. 95/2012 (riduzione delle spese per consumi intermedi) e quelle derivanti dall'applicazione dell'art. 67, comma 6 del decreto legge n-112/2008 (riduzioni di spesa in materia di contrattazione integrativa e di controllo dei contratti nazionali ed integrativi).

Nella tabella che segue è evidenziato l'andamento delle spese in conto capitale.

Nel triennio esse sono assorbite quasi interamente da spese per acquisizione di immobilizzazioni tecniche, mentre solo nel primo esercizio sono costituite per il 27 per cento da spese per la ricostruzione, il ripristino e la trasformazione di opere immobiliari.

Le spese in conto capitale sostenute dall'Ente non sono state, nemmeno in parte, finanziate dalle omologhe entrate, essendo queste ultime pari a zero. Nel 2012, il deficit di parte capitale è stato interamente coperto dall'avanzo corrente mentre negli esercizi successivi, non essendo quest'ultimo sufficiente, si sono generati disavanzi di competenza.

Tabella 10 - Spese in conto capitale

Consorzio del Ticino	2014	2013	2012	2011
immobilizzazioni tecniche	114.947	205.158	83.164	27.288
opere immobiliari	0	0	31.558	198.275
spese in c/ capitale	114.947	205.158	114.722	225.563

5.1.1 Residui

La seguente tabella riassume l'andamento dei residui al 31 dicembre di ciascun esercizio.

Tabella 11 - Residui al 31 dicembre

Consorzio del Ticino	2014	2013	2012	2011
RESIDUI ATTIVI				
di esercizi precedenti	130.000	0	0	175.389
dell'esercizio	73	130.000	914	502
TOTALE RESIDUI ATTIVI	130.073	130.000	914	175.891
RESIDUI PASSIVI				
di esercizi precedenti	365.194	232.654	226.736	397.281
dell'esercizio	224.661	349.658	175.605	121.953
TOTALE RESIDUI PASSIVI	589.855	582.312	402.341	519.234

I residui attivi, notevolmente diminuiti nel 2012, si attestano negli esercizi successivi sul valore di 130.000 euro. I residui passivi si mantengono su livelli molto elevati in tutti e tre gli esercizi, in particolare nel 2014. È da osservare, comunque, che trattasi per la gran parte di residui della parte capitale, relativi dunque all'esecuzione di opere e lavori che generalmente supera l'esercizio.

5.1.2 La situazione amministrativa.

Nella seguente tabella vengono riportati i dati della situazione amministrativa dalla quale emerge nel triennio una forte contrazione dell'avanzo di amministrazione, passato da 216.144 euro nel 2012 a 40.487 euro nel 2014 mila euro.

Tabella 12 - Situazione amministrativa

Consorzio del Ticino	2014	2013	2012	2011
AVANZO di cassa alla fine dell'esercizio	500.269	535.689	617.572	410.145
TOTALE RESIDUI ATTIVI	130.073	130.000	914	175.891
TOTALE RESIDUI PASSIVI	589.855	582.312	402.342	519.234
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	40.487	83.377	216.144	66.802

Va rilevata la progressiva riduzione dell'avanzo di cassa di fine esercizio (che aveva fatto registrare il suo picco massimo proprio nell'esercizio 2012) e la riduzione dei residui attivi (quasi azzerati nel 2012, si sono poi attestati intorno ai 130 mila euro negli ultimi due esercizi).

I residui passivi, diminuiti nel 2012, sono notevolmente aumentati negli esercizi successivi fino ad attestarsi a 589 mila euro nel 2014.

5.1.3 Il conto economico.

La tabella che segue evidenzia le risultanze del conto economico del Consorzio negli esercizi in esame, redatto in conformità ai modelli allegati al d.p.r. n. 97/2003.

Tabella 13 - Conto economico

Consorzio del Ticino	2014	2013	2012	2011
valore della produzione(A)	1.109.772	1.082.764	1.122.015	1.161.698
costi della produzione (B)	1.123.885	1.111.748	1.069.256	1.015.765
differenza (A-B)	-14.113	-28.984	52.759	145.933
proventi ed oneri finanziari (C)	2.818	90	820	1.906
rettifiche di valore attività finanziarie (D)	0	0	0	0
partite straordinarie (E)	1.994	12.850	142.428	-1.028
risultato prima delle imposte	-9.301	-16.044	196.007	146.811
imposte dell'esercizio		0	0	0
Avanzo/disavanzo economico di esercizio	-9.301	-16.044	196.007	146.811

Il conto economico chiude in disavanzo negli ultimi due esercizi; ciò deriva dall'eccedenza dei costi della produzione rispetto ai ricavi, solo in parte attenuata dai proventi finanziari e dai proventi straordinari.

Il 2012 chiude con un avanzo economico che deriva non solo da una positiva differenza tra valore e costi della produzione ma anche dalla particolare entità delle partite straordinarie, per l'effetto positivo di sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti dalla gestione dei residui. Il valore della produzione, dopo aver subito una flessione tanto nel 2012 che nel 2013, nel 2014 registra un incremento (+2,5per cento) dovuto all'aumento dei proventi per la produzione di prestazioni e servizi, cresciuti del 5,0 per cento (nel 2013 tale posta aveva subito un calo del 5,7 per cento).

Tabella 14 - Valore della produzione

	2014	2013	2012	2011
proventi e corrispettivi per la produzione di prestazioni e servizi	1.103.500	1.050.989	1.114.350	1.114.350
altri ricavi e proventi	6.272	31.775	7.665	47.348
totale (A)	1.109.772	1.082.764	1.122.015	1.161.698

Nel dettaglio, i costi della produzione sono così distribuiti:

Tabella 15 - Costi della produzione

	2014	2013	2012	2011
- Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	183.803	170.914	162.885	201.210
- Per servizi	324.057	324.891	298.350	247.973
- Per godimento di beni di terzi	33.000	31.000	38.532	37.000
- Per il personale	466.722	467.933	490.871	484.442
- Ammortamenti e svalutazioni	81.358	88.435	67.089	38.175
- Variazione delle rimanenze di materie sussidiarie consumo e merci		0	0	4.648
- Accantonamenti vari		0	0	0
- Oneri diversi di gestione	34.945	28.575	11.529	2.517
Totale (B)	1.123.885	1.111.748	1.069.256	1.015.765

Il totale dei costi aumenta costantemente nel corso del triennio (dal 2012 al 2014 rispettivamente 5,3 per cento, del 4,0 per cento e dell'1,1 per cento); le ragioni di tale andamento sono da ricercare nell'aumento dei costi per materie prime (4,9 per cento nel 2013 e 7,5 per cento nel 2014), nell'aumento dei costi per servizi (sostanzialmente stabili nel 2014 ma nel 2012 avevano fatto registrare un aumento del 20,3 per cento e nel 2013 dell'8,9 per cento), nonché dei costi per oneri diversi di gestione (nel triennio rispettivamente aumentato del 358,0 per cento, del 147,9 per cento e del 22,3 per cento).

In controtendenza rispetto alle altre voci si deve segnalare la contrazione dei costi per il personale, che nel 2013 registrano una flessione del 4,7 per cento, mentre scendono di un ulteriore 0,3 per cento nel 2014.

5.1.4 Lo stato patrimoniale.

Quanto allo stato patrimoniale, le relative risultanze evidenziano, in sintesi, quanto segue:

Tabella 16 - Stato patrimoniale: attivo

ATTIVO	2014	2013	2012	2011
A) crediti verso lo Stato o enti pubblici per la partecipazione al patrimonio iniziale				
B) immobilizzazioni				
I - immobilizzazioni immateriali				
II - immobilizzazioni materiali	1.860.137	1.812.833	1.657.315	1.543.563
Fondo ammortamenti	1.082.771	1.069.056	1.030.261	963.173
III - immobilizzazioni finanziarie	446	446	446	446
TOTALE (B)	777.812	744.223	627.500	580.836
C) attivo circolante				
I - rimanenze	52.931	52.931	52.931	52.931
II - residui attivi	130.073	130.000	914	175.891
III - attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni	516	516	516	516
IV - disponibilità liquide	500.270	535.689	617.572	410.145
TOTALE (C)	683.790	719.136	671.933	639.483
D) ratei e risconti				
TOTALE ATTIVO	1.461.602	1.463.359	1.299.433	1.220.319

Pressoché tutte le voci dell'attivo presentano variazioni positive nel triennio, ad eccezione delle disponibilità liquide, che passano da 617 mila euro nel 2012 a 535 mila euro nel 2013 (13,3 per cento) e a 500 mila euro nel 2014 (6,6 per cento).

Le passività registrano una riduzione nel 2012 e un rilevante incremento nel biennio successivo. A tale risultato hanno contribuito non solo i debiti verso i fornitori, ma anche il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (TFR), cresciuto negli ultimi due esercizi rispettivamente del 9,7 per cento e dell'8,8 per cento.

Tabella 17 - Stato patrimoniale: passivo

PASSIVO	2014	2013	2012	2011
A) PATRIMONIO NETTO				
avanzi economici portati a nuovo	881.047	897.091	701.084	554.273
avanzo/disavanzo economico d'esercizio	-9.301	-16.044	196.007	146.811
Totale patrimonio netto (A)	871.746	881.047	897.091	701.084
B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE				
Totale contributi in c/capitale (B)				
C) FONDI RISCHI ED ONERI				
fondo ripristino investimenti				
Totale fondi rischi ed oneri futuri (C)				
D) T.F.S. PARASTATO	181.141	166.424	151.697	157.368
E) RESIDUI PASSIVI				
debiti verso banche				
debiti verso fornitori	408.715	415.888	250.645	361.867
debiti verso istituti di previdenza e sicurezza				
debiti verso soci e terzi				
debiti verso Stato ed altri enti				
debiti diversi				
Totale debiti (E)	408.715	415.888	250.645	361.867
F) RATEI E RISCONTI				
TOTALE PASSIVITÀ (B+C+D+E)	589.856	582.312	402.342	519.235
TOTALE PASSIVO E NETTO (A+B+C+D+E)	1.461.602	1.463.359	1.299.433	1.220.319

Il patrimonio netto, pari a 897 mila euro nel 2012, per effetto dei successivi disavanzi economici di esercizio scende a 881 mila euro nel 2013 (-1,8 per cento rispetto al 2012) e a 871 mila euro nel 2014, con un ulteriore decremento del 1,1 per cento.

6 Considerazioni conclusive.

Con la delibera n. 180 del 28 giugno 2011 è stato modificato lo statuto dell'Ente, approvato con decreto del Ministro vigilante del 25 luglio 2011; in particolare, si è disposta la riduzione a cinque dei componenti del consiglio d'amministrazione e la soppressione del comitato di presidenza.

Il Presidente, che ha terminato il suo mandato nel 2015, non è stato ancora rinominato. Un componente del Consiglio di amministrazione facente funzioni rappresenta l'Ente e svolge tutte le funzioni di indirizzo e vigilanza previste dallo statuto.

Il Consiglio di amministrazione, al termine del mandato, è stato ricostituito in data 4 dicembre 2014 con le nomine dei rappresentanti degli utenti, secondo la composizione prevista dal nuovo statuto.

Le spese per il personale presentano un andamento decrescente nei tre esercizi in esame.

La gestione finanziaria chiude con un avanzo di 5.944 euro nel 2012 e con un disavanzo di euro 145.617 nel 2013 e di euro 44.883 nel 2014.

La situazione amministrativa degli esercizi considerati evidenzia un avanzo di amministrazione in progressiva riduzione (216.144 euro nel 2012, 83.377 euro nel 2013, 40.487 euro nel 2014).

Il conto economico 2012 chiude con un avanzo di euro 196.007 euro, mentre si registra un disavanzo economico nei due esercizi successivi pari, rispettivamente, a 16.044 euro nel 2013 ed a 9.031 euro nel 2014, derivante dall'eccedenza dei costi della produzione rispetto ai ricavi, solo in parte attenuata dai proventi finanziari e dai proventi straordinari.

Il patrimonio netto, pari a 897.091 euro nel 2012, si riduce a 881.047 euro nel 2013 ed a 871.746 euro nel 2014 per effetto dei disavanzi di esercizio.

CONSORZIO dell'OGGIO

1 Ordinamento

Il Consorzio dell'Oglio, istituito con regio decreto- legge 4 febbraio 1929, n. 456, convertito nella legge 27 giugno 1929, n. 1189, provvede alla costruzione, manutenzione ed esercizio dell'opera regolatrice del Lago d'Iseo, e coordina e disciplina l'esercizio delle utilizzazioni dell'acqua disponibile nell'interesse generale.

L'ente ha sede legale a Brescia.

2 Organi e compensi

Negli esercizi in esame il Consorzio non ha operato modifiche all'ordinamento, ai regolamenti interni e alla struttura organizzativa.

In particolare, non sono mutati gli organi, che sono: il Presidente; il Comitato di presidenza (composto dal Presidente, da due rappresentanti del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, da un rappresentante del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali e da quattro rappresentanti degli utenti); il Consiglio d'amministrazione (composto da quattro rappresentanti delle provincie di Brescia, Bergamo, Cremona e Mantova, due rappresentanti del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, due rappresentanti del Ministero dell'ambiente, un rappresentante del Ministero delle politiche agricole, un rappresentante del Ministero dell'economia e delle finanze e da quattro rappresentanti degli utenti); l'Assemblea degli utenti (irrigui ed industriali) e il Collegio dei revisori dei conti.

Il Presidente ed il Consiglio di amministrazione durano in carica quattro anni e possono essere riconfermati.

Nel corso del 2014 con decreto del Ministro dell'ambiente n. 60 del 3 febbraio 2014, è stato nominato il nuovo Presidente.

Per quanto riguarda il Consiglio d'amministrazione, va rilevato il ritardo nella nomina di alcuni componenti di provenienza ministeriale per cui, alla chiusura dell'ultimo esercizio in esame, non tutti i componenti risultavano ancora nominati.

Il Comitato di presidenza nomina il Direttore.

Nella tabella che segue sono indicate le spese per gli organi dell'ente.

Tabella 18 - Spese per gli organi

Consorzio dell'Oglio	2014	2013	2012	2011
assegni ed indennità alla Presidenza	8.928	9.637	9.011	9.011
compensi, indennità e rimborsi ai componenti degli organi collegiali	3.100	2.566	2.463	2.391
compensi, indennità e rimborsi ai componenti il collegio dei revisori	10.957	11.544	9.795	8.267

Il Presidente percepisce una indennità di 650,74 euro lordi mensili ed una medaglia di presenza per ogni riunione di 55,77 euro lordi.

La medaglia di presenza è corrisposta nel medesimo importo anche ai componenti del Consiglio di amministrazione.

Il Presidente del Collegio dei revisori percepisce un compenso di 1.952,21 euro lordi annui; gli altri componenti percepiscono ciascuno 1.282,88 euro lordi annui. Ai componenti del Collegio viene corrisposta anche un gettone di presenza per ogni riunione di 27,89 euro lordi.

Il Direttore ha percepito un compenso di 93.414 euro lordi annui, sia nel 2012, che nel 2013; nel 2014 tale importo è salito a 96.414 euro lordi.

3 Personale.

La consistenza del personale in servizio presso il Consorzio dell'Oglio è rimasta costante nel periodo in esame, come risulta dalla seguente tabella.

Tabella 19 - Personale in servizio

Consorzio dell'Oglio	2014	2013	2012	2011
Direttore - Dirigente superiore	1	1	1	1
assistente tecnico - VI q.f. - B2	1	1	1	1
archivista (part - time) - IV q. f. - A2	1	1	1	1
operatore qualificato - IV q.f. - A3*	3	3	3	3
Totale	6	6	6	6

La tabella che segue evidenzia l'andamento del costo del personale.

Tabella 20 - Costo del personale

Consorzio dell'Oglio	2014	2013	2012	2011
per salari e stipendi	231.562	229.527	215.253	241.400
oneri sociali	87.994	89.732	83.802	85.557
trattamento fine rapporto	15.000	15.000	15.000	15.000
altri costi	18.232	21.126	19.365	17.521
totale costi per il personale	352.788	355.385	333.420	359.478

Il costo del personale è diminuito nel 2012, mentre è aumentato, mantenendosi sui livelli sostanzialmente equivalenti, nei due esercizi successivi.

La tabella che segue indica l'incidenza dei costi per il personale sul totale dei costi della produzione.

Tabella 21 - Incidenza dei costi del personale sui costi della produzione

Consorzio dell'Oglio	2014	2013	2012	2011
incidenza del costo per il personale	46,36	45,45	45,49	49,78

4 Attività.

La regolazione delle acque costituisce la principale e prevalente attività del Consorzio.

Il Consorzio dell'Oglio, quale ente regolatore del lago d'Iseo e del fiume Oglio sub lacuale, ha anche avviato, al pari di enti omologhi, un progetto di sperimentazione pluriennale relativo al deflusso minimo vitale (DMV) sul fiume Oglio. Il progetto, lo si ricorda, concerne la regolazione del deflusso che, in un corso di acqua naturale, deve essere presente a valle delle captazioni idriche al fine di assicurare le condizioni di funzionalità degli ecosistemi e garantire un prelievo tale da non pregiudicare le caratteristiche chimico-fisiche e biologiche.

Il sito istituzionale del Consorzio è stato aggiornato e ne è stata completata la parte dedicata all'Amministrazione trasparente, come previsto dalle norme vigenti.

E' stato nominato l'Organo Indipendente di Valutazione e sono state avviate le procedure per la stesura delle relazioni e programmi che definiscono gli obiettivi della gestione dell'Ente.

Inoltre, il Consorzio è stato chiamato a partecipare ad un gruppo di lavoro organizzato dall' INEA per la definizione dei "costi dell'acqua" al fine di fornire un supporto ai Ministeri impegnati nel recepimento di una Direttiva europea in merito.

5 Rendiconto generale.

I rendiconti generali relativi agli esercizi 2012-2014 sono stati redatti in forma abbreviata ai sensi dell'art. 48 del DPR n. 97/2003 e sono composti: dal rendiconto finanziario gestionale, dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa.

I rendiconti, deliberati dal Consiglio d'amministrazione, sono stati approvati dall'Assemblea degli Utenti rispettivamente il 30 aprile 2013, il 29 aprile 2014, il 24 luglio 2015. I rendiconti 2012 e 2013 sono stati oggetto di rilievi da parte dei Ministeri vigilanti in merito al mancato rispetto delle disposizioni finalizzate al versamento al bilancio dello Stato dei risparmi relativi al contenimento di alcune spese.

5.1 La gestione finanziaria.

I rendiconti generali evidenziano i seguenti risultati della gestione di competenza.

Tabella 22 - Gestione finanziaria

Consorzio dell'Oglio	2014	2013	2012	2011
entrate correnti	759.532	780.304	752.364	735.364
entrate c/ capitale	0	0	20.000	0
partite di giro	214.857	175.527	173.856	140.255
totale entrate	974.389	955.831	946.220	875.619
spese correnti	740.234	756.770	710.755	703.746
spese in c/ capitale	23.240	20.579	46.868	42.678
partite di giro	214.857	175.527	173.856	140.255
totale spese	978.331	952.876	931.479	886.679
avanzo/disavanzo	-3.942	2.955	14.741	-11.060

Le entrate correnti hanno registrato una crescita tanto nel 2012 che nel 2013, in conseguenza dell'aumento delle entrate contributive, che costituiscono la prevalente fonte di finanziamento del Consorzio; la flessione delle entrate contributive del 2014 è dovuta al decremento dei contributi straordinari degli utenti (passati da 150 mila euro a 131 mila euro).

Tabella 23 - Entrate contributive

Consorzio dell'Oglio	2014	2013	2012	2011
entrate contributive	731.333	749.992	717.590	701.059

L'indice di autonomia contributiva, il rapporto cioè fra le entrate contributive ed il totale delle entrate correnti, è costantemente prossimo all'unità, mentre le altre entrate correnti assumono un rilievo assolutamente marginale.

Tabella 24 - Indice di autonomia contributiva

Consorzio dell'Oglio	2014	2013	2012	2011
autonomia contributiva	0,96	0,96	0,95	0,95

La tabella che segue indica l'andamento della spesa corrente.

Tabella 25 - Spese correnti

Consorzio dell'Oglio	2014	2013	2012	2011
spese funzionamento	394.697	425.802	391.474	418.769
interventi diversi	330.537	315.968	304.281	269.977
trattamenti quiescenza	15.000	15.000	15.000	15.000
spese correnti	740.234	756.770	710.755	703.746

Dai dati esposti emerge che le spese di funzionamento, dopo un picco nel 2013, sono tornate sostanzialmente al livello del 2012 (53 per cento delle spese correnti), le spese per interventi diversi (manutenzione ordinaria e straordinaria; riparazioni; studi, onorari, ricerche e sperimentazioni; spese Centro protezione civile), passano da 304 mila euro nel 2012 a 330 mila euro nel 2014 (arrivando a costituire il 45 per cento della spesa corrente).

L'art. 5, comma 7, del decreto-legge 2 marzo 2012, n. 16 ha previsto che, a decorrere dall'esercizio 2012, sono destinatarie delle disposizioni in materia di finanza pubblica anche tutte le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165. Al riguardo, per il 2012, non si hanno evidenze circa il rispetto delle misure di contenimento delle spese previste dalla normativa in materia nonché del versamento al bilancio dello Stato dei

conseguenti risparmi. In particolare, non risultano versate le somme provenienti dall'applicazione dell'art. 8, comma 3, del decreto legge n. 95/2012, concernente la riduzione dei consumi intermedi, nonché dell'art. 67, comma 6, del decreto legge 112/2008.

Per il 2013 risultano solo parzialmente versati al bilancio dello Stato i risparmi provenienti dalle riduzioni di spesa per i consumi intermedi; il Ministero dell'economia e delle finanze, a questo proposito, ha invitato l'Ente a rideterminare l'importo del versamento includendo correttamente nel calcolo dei consumi intermedi tutte le voci di spesa incluse nella categoria "uscite per l'acquisto di beni di consumo e servizi", escludendo solo le spese per l'acquisto di beni durevoli o per apportare migliorie ai beni posseduti.

Non risultano, inoltre, versati i risparmi derivati dall'applicazione dall'art 67, comma 6, del decreto legge n. 112/2008 (contrattazione integrativa) e dall'articolo 6, comma 3 e 8, del decreto-legge n. 78/2010.

Il rapporto fra le entrate correnti e le spese correnti evidenzia una costante eccedenza delle prime rispetto alle seconde, ed un equilibrio di parte corrente sostanzialmente invariato negli ultimi due esercizi.

Tabella 26 - Saldo di parte corrente

Consorzio dell'Oglio	2014	2013	2012	2011
entrate correnti (A)	759.532	780.304	752.364	735.364
spese correnti (B)	740.234	756.770	710.755	703.746
avanzo/disavanzo di parte corrente (A-B)	19.298	23.534	41.609	31.618
equilibrio di parte corrente (A/B)	1,03	1,03	1,06	1,04

In ordine alla gestione in conto capitale, solo nel 2012 si registrano entrate in conto capitale, peraltro nella misura di soli 20.000 euro; di conseguenza, le relative spese, quali emergono dalla tabella 10, sono state finanziate con entrate di parte corrente.

Tabella 27 - Spese in conto capitale

Consorzio dell'Oglio	2014	2013	2012	2011
acquisto beni durevoli	0	3.000	0	0
immobilizz. tecniche	23.240	17.579	26.868	42.678
partecip. val. mobiliari	0	0	0	0
crediti ed anticip.	0	0	20.000	0
indennità anzianità	0	0	0	0
spese in c/ capitale	23.240	20.579	46.868	42.678

In tutti gli esercizi considerati, la voce più consistente relativa alle spese d'investimento ha riguardato essenzialmente l'acquisto di impianti, attrezzature, macchinari e l'acquisto di mobili e macchine d'ufficio.

5.2 I residui

Dopo un costante incremento dei residui attivi, si registra nel 2014 un'inversione di tendenza con una consistente riduzione dei medesimi, tanto di quelli relativi agli esercizi precedenti che di quelli relativi all'esercizio stesso; non altrettanto può dirsi dei residui passivi che, nell'ultimo esercizio, sono aumentati del 12 per cento rispetto al 2013.

La seguente tabella riassume l'andamento dei residui al 31 dicembre di ciascun esercizio.

Tabella 28 - Residui al 31 dicembre

Consorzio dell'Oglio	2014	2013	2012	2011
RESIDUI ATTIVI				
di esercizi precedenti	60.689	85.281	11.608	8.063
dell'esercizio	74.113	142.366	107.159	61.665
TOTALE RESIDUI ATTIVI	134.802	227.647	118.767	69.728
RESIDUI PASSIVI				
di esercizi precedenti	190.076	183.259	162.774	170.576
dell'esercizio	98.940	73.790	139.613	74.729
TOTALE RESIDUI PASSIVI	289.016	257.049	302.387	245.305

5.3 La situazione amministrativa.

La situazione amministrativa evidenzia un avanzo di amministrazione in tutto il periodo in esame: l'andamento crescente nel triennio in esame registra nel 2012 il dato meno consistente.

Nell'ultimo esercizio, con un avanzo di cassa pari a 176 mila euro, sommati i residui attivi e detratti i residui passivi accertati nell'anno, si determina un avanzo di amministrazione a fine esercizio di oltre 21 mila euro, di cui 15 mila euro sono vincolati al fondo per il TFR e 6.843 euro costituiscono la parte disponibile.

Tabella 29 - Situazione amministrativa

Consorzio dell'Oglio	2014	2013	2012	2011
AVANZO di cassa alla fine dell'esercizio	176.057	48.860	202.159	201.381
TOTALE RESIDUI ATTIVI	134.802	227.647	118.767	69.728
TOTALE RESIDUI PASSIVI	289.016	257.049	302.387	245.305
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	21.843	19.458	18.539	25.804

5.4 Il conto economico

Il conto economico relativo a ciascuno degli esercizi in esame evidenzia le risultanze che seguono.

Tabella 30 - Conto economico

Consorzio dell'Oglio	2014	2013	2012	2011
valore della produzione(A)	759.085	779.532	750.660	732.364
costi della produzione (B)	760.921	781.898	732.995	722.073
differenza (A-B)	-1.836	-2.366	17.665	10.291
proventi ed oneri finanziari (C)	439	669	1.416	2.841
rettifiche di valore attività finanziarie (D)	0	0	0	0
partite straordinarie (E)	6.327	-2.040	-22.006	6.801
risultato prima delle imposte	4.930	-3.737	-2.925	19.933
imposte dell'esercizio	0	0	0	0
Avanzo/disavanzo economico	4.930	-3.737	-2.925	19.933

L'esercizio 2014 chiude con un avanzo economico di 4.930 euro, nonostante la differenza tra valori e costi della produzione sia negativa, in quanto il saldo delle partite straordinarie è positivo.

La stessa compensazione non si è verificata nel 2013, generandosi un disavanzo economico di 3.737 euro.

Nel 2012, nonostante la positiva differenza tra valore e costi della produzione, il disavanzo di 2.925 euro è originato dal saldo negativo delle partite straordinarie a causa di consistenti sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo.

Di seguito si riportano nel dettaglio le voci relative al valore e ai costi della produzione.

Tabella 31 - Valore della produzione

A) valore della produzione	2014	2013	2012	2011
proventi e corrispettivi per la produzione di prestazioni e servizi	733.173	751.832	722.960	704.664
altri ricavi e proventi	25.912	27.700	27.700	27.700
totale (A)	759.085	779.532	750.660	732.364

Tabella 32 - Costi della produzione

B) costi della produzione	2014	2013	2012	2011
- Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	33.924	61.670	51.785	54.622
- Per servizi	287.616	290.727	292.734	265.322
- Per godimento di beni di terzi	0	0	0	0
- Per il personale	352.788	355.385	333.420	359.478
- Ammortamenti e svalutazioni	20.695	25.231	22.528	18.486
- Variazione delle rimanenze di materie sussidiarie consumo e merci	0	0	0	0
- Accantonamenti vari	0	0	0	0
- Oneri diversi di gestione	65.898	48.885	32.528	24.165
Totale (B)	760.921	781.898	732.995	722.073

Nella gestione dell'esercizio 2012 aumentano sia il valore che i costi della produzione, rispettivamente del 2,5 per cento e dell'1,5 per cento.

Gli stessi andamenti si registrano nell'esercizio 2013. Il valore della produzione aumenta del 3,8 per cento ed i costi del 6,8 per cento: le voci che presentano i maggiori divari sono i costi per il personale (+6,6 per cento) e gli oneri diversi di gestione (+50,3 per cento).

Il 2014 registra valori e costi della produzione proporzionalmente in calo rispetto al 2013 (rispettivamente -2,6 per cento e -2,7 per cento).

5.5 Lo stato patrimoniale.

La tabella che segue riassume la consistenza degli elementi patrimoniali in comparazione con l'esercizio di precedente.

Tabella 33 - Stato patrimoniale - attivo

ATTIVO	2014	2013	2012	2011
A) crediti verso lo Stato o enti pubblici per la partecipazione al patrimonio iniziale	0	0	0	0
B) immobilizzazioni				
<i>I - immobilizzazioni immateriali</i>	0	0	0	0
<i>II - immobilizzazioni materiali</i>	595.955	597.121	603.901	603.425
<i>III - immobilizzazioni finanziarie</i>	0	0	0	0
TOTALE (B)	595.955	597.121	603.901	603.425
C) attivo circolante				
<i>I - rimanenze</i>	0	0	0	0
<i>II - residui attivi</i>	134.802	227.647	118.767	69.728
<i>III - attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni</i>	0	0	0	0
<i>IV - disponibilità liquide</i>	176.057	48.860	202.159	201.381
TOTALE (C)	310.859	276.507	320.926	271.109
D) ratei e risconti	0	0	0	0
TOTALE ATTIVO	906.814	873.628	924.827	874.534

L'attivo patrimoniale cresce nel 2012, del 5,8 per cento, per effetto dell'aumento dei residui attivi. Nel 2014 le attività registrano un incremento del 3,8 per cento, dopo la diminuzione del 5,5 per cento, registrato nel 2013; a determinare tale andamento hanno contribuito non tanto le immobilizzazioni, costantemente in calo nel triennio, quanto le fluttuazioni dell'attivo circolante ed, in particolare, le disponibilità liquide.

Tabella 34 - Stato patrimoniale - passivo

PASSIVO	2014	2013	2012	2011
A) PATRIMONIO NETTO				
<i>avanzo/disavanzo economico d'esercizio</i>	4.930	-3.737	-2.925	19.933
<i>Fondo di dotazione</i>	382.929	386.666	389.591	369.658
Totale patrimonio netto (A)	387.859	382.929	386.666	389.591
B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE				
Totale contributi in c/capitale (B)	0	0	0	0
C) FONDI RISCHI ED ONERI				
<i>fondo ripristino investimenti</i>	229.939	233.650	235.774	239.638
Totale fondi rischi ed oneri futuri (C)	229.939	233.650	235.774	239.638
D) T.F.R. LAV. SUBORD.	205.076	190.076	175.076	185.576
E) RESIDUI PASSIVI				
<i>debiti verso banche</i>	6	50	0	0
<i>debiti verso fornitori</i>	514	13.636	14.084	3.068
<i>debiti verso istituti di previdenza e sicurezza</i>	25.723	22.464	21.016	20.793
<i>debiti verso soci e terzi</i>	2.396	5.129	8.305	23.887
<i>debiti verso Stato ed altri enti</i>	11.528	1.369	0	96
<i>debiti diversi</i>	43.773	24.325	83.906	11.885
Totale residui (E)	83.940	66.973	127.311	59.729
F) RATEI E RISCONTI		0	0	
TOTALE PASSIVITÀ (B+C+D+E)	518.955	490.699	538.161	484.943
TOTALE PASSIVO E NETTO (A+B+C+D+E)	906.814	873.628	924.827	874.534

Al passivo deve registrarsi una costante, anche se modesta, flessione del fondo ripristino investimenti (-2,5 per cento nel triennio), mentre il fondo trattamento di fine rapporto, nello stesso periodo, presenta un incremento complessivo del 17,1 per cento; il totale dei debiti, pressoché dimezzato tra il 2012 e il 2013, nel 2014 risale del 25,3 per cento.

I disavanzi economici di esercizio del 2012 e del 2013, pari, rispettivamente, ad euro 2.925 e ad euro 3.737, hanno inciso sulla contrazione del patrimonio netto dell'Ente, che cresce invece nel 2014 per il risultato economico positivo registrato nell'esercizio

6 Considerazioni conclusive.

Il consorzio dell'Oglio provvede alla costruzione, manutenzione ed esercizio delle opere regolatrici del lago d'Iseo ed ha sede a Brescia. Il Consorzio non ha posto in essere, al contrario degli altri consorzi, modifiche regolamentari e statutarie.

Nel corso del 2014 è stato rinnovato, con decreto del Ministro vigilante, il Presidente.

Per quanto riguarda il Consiglio d'amministrazione, va rilevato il ritardo nella nomina di alcuni componenti di provenienza ministeriale per cui, alla chiusura dell'ultimo esercizio in esame, non tutti i componenti risultavano ancora nominati.

La consistenza del personale in servizio è rimasta costante in tutto il periodo in esame; il costo del personale ha registrato una flessione nel 2012, rispetto all'esercizio precedente, mentre negli ultimi due esercizi ha ripreso a salire.

La gestione finanziaria per gli esercizi 2012 e 2013 chiude con un avanzo, rispettivamente di 14.741 euro e di 2.955 euro; quella relativa all'esercizio 2014 chiude con un disavanzo di 3.942 euro, dovuto soprattutto alla flessione delle entrate contributive che costituiscono la prevalente fonte di entrata del Consorzio.

La gestione economica, in disavanzo negli esercizi 2012 (-2925 euro) e 2013 (-3.737 euro), chiude in avanzo nel 2014 (4.930 euro).

Il patrimonio netto nel 2012 è pari a 386.666 euro, nel 2013 è pari a 382.929 euro, nel 2014 sale a 387.859 euro grazie all'avanzo economico d'esercizio.

CONSORZIO DELL'ADDA

1 Ordinamento

Il Consorzio dell'Adda, istituito con regio decreto 21 novembre 1938, n. 2010, provvede alla costruzione, manutenzione ed esercizio dell'opera regolatrice del Lago di Como, e coordina e disciplina l'esercizio delle utilizzazioni dell'acqua disponibile nell'interesse generale.

L'Ente ha sede a Milano.

2 Organi e compensi

Con decreto del Ministro dell'Ambiente dell'8 novembre 2011 è stato approvato il nuovo statuto dell'Ente che, ai sensi dell'art. 27 bis del decreto legge 29 dicembre 2011, n. 216, convertito con modificazioni dalla legge 24 febbraio 2012, n. 14, ha modificato gli organi e la loro composizione. In base al nuovo statuto sono organi dell'Ente: il Presidente, il Consiglio di amministrazione, il Direttore, l'Assemblea degli utenti, l'Assemblea generale del consorzio e il Collegio dei revisori. Il Presidente e il Consiglio d'amministrazione durano in carica quattro anni e possono essere confermati.

Il Presidente è nominato con decreto del Ministro vigilante, rappresenta l'Ente e svolge tutte le funzioni di indirizzo e vigilanza previste dallo statuto.

Il Presidente del Consorzio, nominato per un quadriennio a decorrere dall'1.1.2011, il 21 febbraio 2014 ha rassegnato le dimissioni. Nelle more del perfezionamento della nuova nomina le relative funzioni sono state assunte da un componente del Consiglio di Amministrazione.

Ad oggi il Presidente non è stato ancora nominato.

Il Consiglio d'amministrazione è composto dal Presidente e da quattro rappresentanti degli utenti, nominati dall'Assemblea degli utenti.

Nel Consiglio in carica siedono, oltre al Presidente, due componenti in rappresentanza degli utenti irrigui e due in rappresentanza degli utenti industriali, nominati dall'Assemblea degli utenti nella seduta del 26.11.2014.

Il Consiglio d'amministrazione nomina il Direttore, che provvede alla gestione finanziaria, tecnica e amministrativa dell'ente secondo gli indirizzi deliberati dal Consiglio, adottando i relativi atti, compresi quelli che impegnano l'ente verso l'esterno.

L'Assemblea degli utenti è composta dal Presidente, dai rappresentanti dei singoli enti o privati consorziati e, oltre a nominare i propri rappresentanti nel consiglio d'amministrazione, nomina un proprio rappresentante nel collegio dei revisori.

L'Assemblea generale del consorzio ha funzioni consultive ed è composta dal Presidente, da tutti i membri dell'assemblea degli utenti, nonché da un membro di ciascuna delle seguenti amministrazioni pubbliche: Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, Ministero dell'economia e delle finanze, Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, Regione Lombardia e un membro nominato da ciascuna delle Province ricadenti nel bacino dell'Adda.

Il Collegio dei revisori, composto da tre membri nominati rispettivamente dal Ministero vigilante, dal Ministero dell'economia e dall'Assemblea degli utenti, esamina il bilancio preventivo e il rendiconto generale e vigila sull'osservanza delle leggi e dello statuto; dura in carica quattro anni e i singoli membri possono essere riconfermati

Nella seduta dell'Assemblea degli utenti del 26 novembre 2014 è stato nominato il Presidente del collegio dei revisori dei conti per il periodo 2011-2014.

La tabella che segue evidenzia gli impegni assunti negli esercizi in esame per spese relative agli organi, secondo quanto emerge dai rendiconti finanziari gestionali.

Tabella 35 - Spese per gli organi

Consorzio dell'Adda	2014	2013	2012	2011
Compensi, indennità e rimborsi ai componenti degli organi collegiali	7.584	7.226	3.398	3.586
Compensi, indennità e rimborsi ai componenti il collegio dei revisori	8.934	8.615	8.920	9.086

Il Presidente in carica nel periodo 2011-2014 ha rinunciato a qualunque assegno ed indennità.

Negli esercizi 2013 e 2014 la voce compensi, indennità e rimborsi ai componenti degli organi collegiali registra un aumento notevole, dovuto in particolare a spese per trasferte del Presidente; l'importo di 7.584 euro del 2014 comprende lo stanziamento di 7.230 euro per indennità al Presidente f.f. a decorrere dal marzo 2014.

3 Personale.

La consistenza del personale in servizio è rappresentata nella tabella che segue, da cui emerge l'incremento di una unità rispetto al 2011.

Tabella 36 - Personale in servizio

Consorzio dell'Adda	2014	2013	2012	2011
Dirigente (Area 1- II fascia)	1	1	1	1
geometra (posizione economica CI)	1	1	1	1
ragioniere (posizione economica CI)	1	1	1	1
assistente amm.va (posizione economica CI) (*)	1	1	1	0
guardiani	3	3	3	3
totale	7	7	7	6

(*) con contratto di somministrazione

Il 15 ottobre 2013 l'Ente ha firmato il contratto collettivo integrativo per il periodo 2013-2015. Negli esercizi in riferimento il costo del personale, come risulta dai dati estrapolati dai conti economici, ha subito una lieve diminuzione nel 2012 (-1,60 per cento), è rimasto pressoché costante nel 2013, mentre ha subito un sensibile incremento nel 2014 (+3,99 per cento), dovuto essenzialmente all'aumento della spesa per personale a contratto.

Tabella 37 - Costo del personale

Consorzio dell'Adda	2014	2013	2012	2011
a) salari e stipendi	151.092	151.154	151.080	151.057
b) altri trattamenti per il personale	106.560	107.694	103.898	106.049
c) oneri sociali	65.410	63.398	65.430	66.339
d) trattamento di fine rapporto	13.873	13.873	13.872	13.872
e) trattamento quiescenza e similari	33.281	33.447	36.214	39.999
f) spese per personale a contratto	56.387	40.893	39.923	38.378
g) altri costi	31.037	29.631	30.246	32.146
totale costi per il personale	457.640	440.090	440.663	447.840

Nel 2012 flette l'incidenza dei costi per il personale sul totale dei costi della produzione; nel 2013 l'indice tende a risalire, anche se il costo per il personale rimane costante, per effetto di una contrazione del totale del costo della produzione; nel 2014 l'indice torna sostanzialmente al livello del 2012.

Tabella 38 - Incidenza dei costi del personale sui costi della produzione

Consorzio dell'Adda	2014	2013	2012	2011
incidenza dei costi per il personale sui costi della produzione	54,45	57,08	54,42	59,36

4 Attività.

L'attività di regolazione delle acque, che costituisce la principale e prevalente funzione del Consorzio, è stata caratterizzata, negli esercizi in esame, secondo quanto riferito dall'Ente, da un andamento soddisfacente.

La buona disponibilità di risorse idriche ha consentito una equa ripartizione fra i vari usi (idroelettrico ed irriguo) e fra i vari utenti (a monte, a livello lacuale ed a valle).

Tra le attività principali del Consorzio rientrano, oltre all'opera di regolazione delle acque, quelle tese a rinnovare e, comunque, a mantenere in efficienza gli impianti e a gestire il lago dalle piene, che periodicamente si manifestano in occasione di eventi naturali di particolare entità.

La fine del 2013 e l'inizio del 2014 sono stati caratterizzati da afflussi in aumento e superiori alla media per piogge e temporali, che hanno comportato una ripetuta apertura totale della paratoie. Proprio alla fine del 2013 forti perturbazioni hanno fatto registrare in montagna un innalzamento del manto nevoso che ha determinato un elevato impegno del Consorzio per quanto riguarda il convogliamento delle acque.

Negli esercizi non interessati da esigenze irrigue, sia per l'andamento della stagione sia per il periodo, l'attività è stata incentrata sulla riduzione del deflusso delle acque per andare incontro alle richieste dei produttori di energia.

Nel 2014 è proseguita per il secondo triennio la sperimentazione del progetto di deflusso minimo vitale (DMV), iniziato a partire dal 2009. Con questa locuzione si intende quel quantitativo di acqua rilasciata da qualunque opera di captazione in grado di garantirne la naturale integrità ecologica. L'Ente, pertanto, negli esercizi in esame ha disposto l'acquisto e la messa in opera di nuovi strumenti per la misurazione ed il controllo delle portate d'acqua.

5 Rendiconto generale.

I rendiconti generali relativi agli esercizi in esame, approvati, rispettivamente, con delibere del Consiglio di Amministrazione del 16 aprile 2013, del 13 aprile 2014 e del 22 aprile 2015, sono stati redatti in forma abbreviata ai sensi dell'art. 48 del DPR n. 97/2003 e sono composti: dal conto del bilancio con il solo rendiconto finanziario gestionale, dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa.

Essi sono stati approvati dal Ministero vigilante rispettivamente il 4 settembre 2013, il 28 luglio 2014 e il 27 luglio 2015.

5.1 La gestione finanziaria.

Di seguito sono evidenziati i risultati della gestione di competenza, posti a confronto con quelli dell'esercizio 2011.

Tabella 39 - Gestione finanziaria

Consorzio dell'Adda	2014	2013	2012	2011
entrate correnti	1.021.905	851.941	1.040.975	822.694
entrate c/ capitale	0	1.470.000	0	0
partite di giro	550.216	125.908	128.898	167.953
totale entrate	1.572.121	2.447.849	1.169.873	990.647
spese correnti	793.593	723.737	762.878	712.434
spese in c/ capitale	168.218	1.521.216	68.021	87.860
partite di giro	550.216	125.908	128.898	167.953
totale uscite	1.512.027	2.370.861	959.797	968.247
avanzo	60.094	76.988	210.076	22.400

Dal prospetto emerge un costante avanzo finanziario di competenza che, tuttavia, negli esercizi 2013 e 2014 si riduce in modo rilevante rispetto al 2012.

La gestione in conto capitale chiude con un disavanzo in tutti gli esercizi.

La tabella che segue evidenzia una riduzione delle entrate contributive, che costituiscono la principale fonte di finanziamento del Consorzio, nell'esercizio 2013.

Tabella 40 - Entrate contributive

Consorzio dell'Adda	2014	2013	2012	2011
entrate contributive	974.834	809.419	997.440	756.578

Le entrate contributive straordinarie, costituite da "quote quinquennali" di nuovi utenti, nel 2013 hanno rappresentato il 2,21 per cento del totale delle entrate contributive, mentre nel 2014 tale quota è salita al 18,81 per cento.

L'autonomia contributiva, cioè il rapporto fra le entrate contributive ed il totale delle entrate correnti, rispecchia l'andamento generale delle entrate: in crescita nel 2012, l'indice flette leggermente nel 2013, ma rimane costante nell'ultimo esercizio.

Tabella 41 - Indice di autonomia contributiva

Consorzio dell'Adda	2014	2013	2012	2011
autonomia contributiva	0,95	0,95	0,96	0,92

La tabella che segue evidenzia l'andamento delle spese correnti.

Tabella 42 - Spese correnti

Consorzio dell'Adda	2014	2013	2012	2011
spese funzionamento	542.683	539.697	537.295	561.418
interventi diversi	217.628	150.593	189.369	111.017
trattamenti quiescenza	33.282	33.447	36.214	39.999
spese correnti	793.593	723.737	762.878	712.434

Come emerge dai dati esposti, al sensibile incremento delle spese correnti nel 2012 (+7,02 per cento) è seguita nel 2013 una flessione che ha riportato le spese a 723 mila euro (-5,13 per cento) per attestarsi a 793 mila euro nel 2014. Tale andamento non è tanto da attribuire alle spese di funzionamento (comprendenti uscite per gli organi dell'Ente, oneri per il personale in servizio e uscite per beni di consumo e servizi), che registrano un lieve, ma costante aumento (+0,45 per

cento), quanto soprattutto alla voce interventi diversi (comprendenti le uscite per prestazioni istituzionali, fra cui interventi ittigenici ed esercizio della regolazione).

Considerato che l'art. 5, comma 7, del decreto-legge 2 marzo 2012, n. 16 ha previsto che, a decorrere dall'esercizio 2012, sono destinatarie delle disposizioni in materia di finanza pubblica anche tutte le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, il Ministero dell'economia ha rilevato che non sono state rispettate, nel 2012, le misure di contenimento delle spese previste dalla normativa vigente in materia e del versamento al bilancio dello Stato dei conseguenti risparmi. In particolare, non risultano versate le somme provenienti dall'applicazione dell'art. 8, comma 3, del decreto legge n. 95/2012, concernente la riduzione dei consumi intermedi, nonché dell'art. 67, comma 6, del decreto legge n. 112/2008.

Per il 2013 il MEF ha rilevato che le spese per mostre, convegni e autovetture risultano superiori ai limiti previsti, rispettivamente, dall'articolo 6, comma 8, del decreto-legge n. 78/2010 e dall'art. 5, comma 2, del decreto-legge n. 95/2012. Sono stati versati al bilancio dello Stato i risparmi di spesa provenienti dall'applicazione dell'art. 6, comma 21, del decreto-legge n. 78/2010 (euro 3.041), dall'art. 67, comma 6, del decreto legge 112/2008 (euro 1.907) e dell'articolo 8, comma 3, del decreto-legge n.95/2012 (euro 12.418), mentre non risulta effettuato il versamento relativo ai risparmi derivanti dall'art. 6, comma 8, del decreto-legge n. 78/2010.

Nel 2014 l'Ente ha rispettato i limiti previsti dall'art. 8, comma 3, del decreto-legge n. 95/2012 e dall'art. 50, comma 3, del decreto-legge n. 66/2014 in ordine alla riduzione di spese per consumi intermedi. Sui capitoli di spesa per convegni e pubblicità non sono stati effettuati impegni, mentre l'impegno registrato sul capitolo delle spese per rappresentanza eccede il limite previsto dell'articolo 6, comma 8, della legge n. 122/2010. Le spese per le consulenze si riferiscono ad incarichi strettamente connessi con l'attività istituzionale dell'Ente e non hanno dato luogo a versamento di risparmi di spesa al bilancio dello Stato. Anche per le spese per missioni non è stato effettuato alcun versamento di risparmi in quanto attinenti alle trasferte del personale addetto al controllo delle strumentazioni tecniche installate nel bacino imbrifero del fiume Adda, nonché ai viaggi istituzionali del Direttore. Risultano, inoltre, effettuati i versamenti al bilancio dello Stato in ottemperanza dell'art. 6, comma 21, del decreto-legge n. 78/2010 (euro 1.868); dell'art. 67, comma 6, del decreto-legge n. 112/2008 (euro 1.907); dell'art. 8, comma 3, del decreto-legge n. 95/2012 (euro 12.419) e dell'art. 50, comma 3, del decreto-legge n. 66/2014 (euro 6.209).

Il rapporto fra le entrate correnti e le spese correnti evidenzia un costante avanzo nel periodo in esame; il valore del loro rapporto è più elevato nel 2012, come emerge dal prospetto che segue.

Tabella 43 - Saldo di parte corrente

Consorzio dell'Adda	2014	2013	2012	2011
entrate correnti (A)	1.021.905	851.941	1.040.975	822.694
spese correnti (B)	793.593	723.737	762.878	712.434
avanzo di parte corrente (A-B)	228.312	128.204	278.097	110.260
equilibrio di parte corrente (A/B)	1,29	1,18	1,36	1,15

Per quanto attiene le partite in conto capitale, le entrate sono del tutto assenti tranne che per il 2013, anno in cui si registra un prestito della CDP S.p.A. per 1,470 mln di euro per lavori di manutenzione su opere fluviali.

L'andamento delle spese in conto capitale è rappresentato dalla tabella che segue.

Tabella 44 - Spese in conto capitale

Consorzio dell'Adda	2014	2013	2012	2011
acquisto beni durevoli	0	1.470.000	49.659	49.245
immobilizz. tecniche	28.451	37.343	4.491	18.375
partecip. val. mobiliari	0	0	0	0
crediti ed anticip.	0	0	0	0
indennità anzianità	13.873	13.873	13.871	20.240
rimborso mutui	125.894	0	0	0
spese in c/ capitale	168.218	1.521.216	68.021	87.860

A parte il premio per la polizza assicurativa T.F.R., le spese in conto capitale, negli esercizi in esame, sono consistite essenzialmente in spese di ricostruzione e ripristino immobili, in spese per l'acquisto di impianti, attrezzature e macchinari ed in spese per l'acquisto di mobili e macchine d'ufficio. Il picco di spesa per il 2013 è, appunto, dovuto ai lavori di manutenzione.

5.2 I residui

La seguente tabella riassume l'andamento dei residui al 31 dicembre di ciascun esercizio.

Va evidenziato l'aumento dei residui passivi negli ultimi due esercizi, che raggiungono nel 2013 1,61 mln di euro, essenzialmente a causa di lavori non ancora eseguiti, fra cui la sostituzione delle paratoie di una diga.

Tabella 45 - Residui al 31 dicembre

Consorzio dell'Adda	2014	2013	2012	2011
RESIDUI ATTIVI				
di esercizi precedenti	4.757	4.757	4.757	0
dell' esercizio	120.357	73.128	16.993	22.166
TOTALE RESIDUI ATTIVI	125.114	77.885	21.750	22.166
RESIDUI PASSIVI				
di esercizi precedenti	1.366.930	5.689	14.926	35.000
dell'esercizio	142.384	1.611.805	192.428	125.519
TOTALE RESIDUI PASSIVI	1.509.314	1.617.494	207.354	160.519

5.3 La situazione amministrativa.

La situazione amministrativa, determinata dalle risultanze della gestione di cassa e della gestione dei residui, evidenzia un costante avanzo di amministrazione.

Tabella 46 - Situazione amministrativa

Consorzio dell'Adda	2014	2013	2012	2011
AVANZO di cassa alla fine dell'esercizio	2.169.942	2.256.255	818.049	486.800
TOTALE RESIDUI ATTIVI	125.114	77.885	21.751	22.167
TOTALE RESIDUI PASSIVI	1.509.314	1.617.494	207.355	160.520
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	785.742	716.646	632.445	348.447

Gli avanzi di amministrazione per il 2012, 2013 e 2014 risultano vincolati per circa 34 mila euro per oneri per rinnovi contrattuali del personale relativi agli anni precedenti.

5.4 Il conto economico

Il conto economico di ciascuno degli esercizi in esame evidenzia le risultanze che seguono.

Tabella 47 - Conto economico

Consorzio dell'Adda	2014	2013	2012	2011
valore della produzione(A)	1.016.141	851.349	1.039.403	820.180
costi della produzione (B)	840.485	771.038	809.717	754.401
differenza (A-B)	175.656	80.311	229.686	65.779
proventi ed oneri finanziari (C)	5.763	592	1.572	2.513
rettifiche di valore attività finanziarie (D)	0	0	0	-6.368
partite straordinarie (E)	-1.460.997	1.477.213	73.921	10.187
risultato prima delle imposte	-1.279.578	1.558.116	305.179	72.111
imposte dell'esercizio	0	0	0	0
Avanzo/disavanzo economico	-1.279.578	1.558.116	305.179	72.111

L'avanzo economico del 2013 è determinato dalle partite straordinarie, che registrano la concessione di un prestito decennale ottenuto dalla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. per un importo di 1,47 mln di euro.

Il disavanzo d'esercizio del 2014, di euro 1.279.578, è scaturito dalla somma algebrica tra il risultato operativo di euro 175.656, i proventi finanziari per euro 5.763 e il saldo negativo delle partite straordinarie per euro 1.460.997 (di cui euro 1.470.000 inseriti a rettifica del prestito Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. - anno 2013 - che andava invece iscritto nelle passività dello stato patrimoniale, ed euro 9.003 quale minore uscita residui passivi).

La tabella che segue illustra nel dettaglio il valore della produzione:

Tabella 48 - Valore della produzione

		2013	2012	2011
aliquote contributive	974.834	809.419	997.440	756.578
redditi e proventi patrimoniali	8.491	8.271	8.245	8.070
altri ricavi e proventi	32.816	33.659	33.718	55.532
totale (A)	1.016.141	851.349	1.039.403	820.180

Dai dati esposti emerge che la fluttuazione del valore della produzione è determinata soprattutto dal volume delle aliquote contributive.

La tabella che segue illustra nel dettaglio i costi della produzione.

Tabella 49 - Costi della produzione

	2014	2013	2012	2011
- Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	5.240	4.083	5.770	6.295
- Per servizi	196.565	212.047	251.362	203.020
- Per godimento di beni di terzi	9.652	8.602	7.960	11.000
- Per organi istituzionali	16.854	16.196	12.625	12.671
- Per prestazioni professionali	0	0	0	0
- Per il personale	457.641	440.090	440.663	447.840
- Ammortamenti e svalutazioni	33.019	33.428	32.969	28.095
- Oneri diversi di gestione	121.514	56.592	58.368	45.477
Totale B	840.485	771.038	809.717	754.401

Nel 2012 il totale dei costi sostenuti è cresciuto del 7,33 per cento: l'aumento più consistente ha riguardato i costi per servizi (+23,81 per cento) e la voce oneri diversi di gestione (+28,35 per cento), mentre i costi del personale sono diminuiti dell'1,60 per cento.

Nel 2013 si assiste, invece, ad una riduzione del totale dei costi pari al 4,78 per cento: la flessione più incisiva riguarda i costi per servizi, che diminuiscono del 15,64 per cento, mentre i costi del personale registrano una riduzione molto lieve (-0,13 per cento). In controtendenza i costi per organi istituzionali, che crescono del 28,29 per cento, passando da 12 mila euro a 16 mila euro.

Nel 2014 i costi aumentano del 9,01 per cento: risultano in flessione soltanto i costi per servizi (-7,30 per cento per minori spese per incarichi di consulenza), mentre le altre poste registrano aumenti diversificati. La voce "oneri diversi di gestione" presenta un incremento pari al 114,72 per cento per quota interessi sul prestito CDP S.p.A. e per versamenti a favore del bilancio dello Stato per riduzioni di spese sui consumi intermedi e di altre spese.

5.5 Lo stato patrimoniale

L'esame dello stato patrimoniale dei singoli esercizi, redatto secondo lo schema previsto dall'art. 2424 c.c., evidenzia i seguenti elementi dell'attivo e del passivo.

Tabella 50 - Stato patrimoniale - attivo

	2014	2013	2012	2011
A) crediti verso lo Stato o enti pubblici per la partecipazione al patrimonio iniziale	0	0	0	0
B) immobilizzazioni				
<i>I - immobilizzazioni immateriali</i>	2.806.914	2.806.914	1.336.914	1.287.256
<i>II - immobilizzazioni materiali</i>	461.875	466.444	462.528	491.005
<i>III - immobilizzazioni finanziarie</i>	290.984	277.112	263.239	249.368
TOTALE (B)	3.559.773	3.550.470	2.062.681	2.027.629
C) attivo circolante				
<i>I - rimanenze</i>	0	0	0	0
<i>II - residui attivi</i>	125.114	77.885	21.751	22.167
<i>III - attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni</i>	0	0	0	
<i>IV - disponibilità liquide</i>	2.169.943	2.256.255	818.050	486.800
TOTALE (C)	2.295.057	2.334.140	839.801	508.967
D) ratei e risconti		0	0	0
TOTALE ATTIVO	5.854.830	5.884.610	2.902.482	2.536.596

Tabella 51 - Stato patrimoniale - passivo

	2014	2013	2012	2011
A) PATRIMONIO NETTO				
<i>avanzi economici portati a nuovo</i>	3.992.083	2.433.967	2.128.787	2.056.675
<i>avanzo/disavanzo economico d'esercizio</i>	-1.279.579	1.558.116	305.179	72.112
<i>Fondo di dotazione</i>		-	-	-
Totale patrimonio netto (A)	2.712.504	3.992.083	2.433.966	2.128.787
B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE				
C) FONDI RISCHI ED ONERI				
<i>depositi cauzionali fitti</i>	400	400	400	400
Totale fondi rischi ed oneri (C)	400	400	400	400
D) T.F.R. LAV. SUBORD.	288.506	274.633	260.760	246.889
E) RESIDUI PASSIVI				
<i>debiti verso personale</i>	42.458	32.801	27.120	26.379
<i>debiti verso fornitori</i>	1.439.287	1.568.133	153.042	118.423
<i>debiti tributari</i>	13.695	2.688	13.322	1.846
<i>debiti diversi</i>	13.874	13.872	13.871	13.872
Totale debiti (E)	1.509.314	1.617.494	207.355	160.520
F) RATEI E RISCONTI				
G) DEBITI DI REGOLAMENTO	1.344.106			
TOTALE PASSIVITÀ (B+C+D+E)	3.142.326	1.892.527	468.516	407.809
TOTALE PASSIVO E NETTO (A+B+C+D+E)	5.854.830	5.884.610	2.902.482	2.536.596

Le variazioni intervenute nelle poste attive e passive negli esercizi in esame evidenziano per gli esercizi 2012 e 2013 incrementi dell'attivo pari al 14,42 per cento e al 102,74 per cento e del passivo pari al 14,89 per cento e al 303,94 per cento. Le significative differenze tra gli esercizi 2012 e 2013 nell'attivo sono dovute sia al finanziamento per le opere fluviali di 1,47 mln di euro da parte della Cassa Depositi e Prestiti, contabilizzato nella voce immobilizzazioni immateriali, sia al notevole incremento delle disponibilità liquide, che passano da 818 mila euro del 2012 a 2,25 mln di euro nel 2013.

Gli utili d'esercizio accertati nei conti economici del 2012 e 2013, pari rispettivamente a 305 mila euro ed a 1,55 mln di euro, hanno determinato un aumento del patrimonio netto dell'Ente, che è passato a 2,43 mln di euro nel 2012 (+14,34 per cento) e a 3,99 mln di euro nel 2013 (+64,02 per cento).

Nel 2014 l'attivo patrimoniale ammonta a 5,85 mln di euro (-0,51 per cento rispetto all'esercizio precedente); il patrimonio netto è pari a 2,71 mln di euro con una diminuzione di 1,27 mln di euro, rispetto al 2013, che corrisponde al disavanzo economico di esercizio.

6 Considerazioni conclusive.

Il Consorzio dell'Adda, istituito con regio decreto 21 novembre 1938, n. 2010, provvede alla costruzione, manutenzione ed esercizio dell'opera regolatrice del Lago di Como, e coordina e disciplina l'esercizio delle utilizzazioni dell'acqua disponibile nell'interesse generale.

Con decreto ministeriale dell'8 novembre 2012 sono state approvate modifiche allo statuto che hanno comportato un riordino degli Organi e della loro composizione.

Il Presidente, nominato per un quadriennio a decorrere dal 01.01.2011, ha rassegnato le dimissioni il 21.02.2014. L'Ente è tuttora in attesa della nomina, da parte del Ministero vigilante, del nuovo Presidente.

Il costo del personale ha subito una lieve diminuzione nel 2012 (-1,60 per cento), è rimasto costante nel 2013, mentre ha subito un sensibile incremento nel 2014 (+3,99 per cento), dovuto essenzialmente all'aumento della spesa per personale a contratto.

La gestione finanziaria evidenzia un costante avanzo di competenza che, tuttavia, negli esercizi 2013 e 2014 si riduce in modo rilevante rispetto al 2012.

Gli esercizi 2012 e 2013 chiudono con un avanzo economico rispettivamente di euro 305.179 e di euro 1.558.116, quest'ultimo determinato dalle partite straordinarie, relative alla concessione di un prestito decennale della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. per 1,47 mln di euro. L'esercizio 2014 chiude, invece, con un disavanzo di euro 1.279.578 a causa del saldo negativo delle partite straordinarie per euro 1.460.997 (di cui euro 1.470.000 inseriti a rettifica del Prestito Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. - anno 2013 - che andava invece iscritto nelle passività dello stato patrimoniale, ed euro 9.003 quale minore uscita residui passivi).

Il patrimonio netto dell'Ente è passato da 2,12 milioni di euro nel 2012 a 2,43 mln di euro nel 2013 e a 3,99 mln di euro nel 2014.



SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

